

Istituto Comprensivo Statale "G. Sabatini"
Via A. Moro, 10 - 88021 Borgia (CZ)
Scuola secondaria di I grado
Plesso: Roccelletta
Classi terze
A.S. 2021/22

Libriamoci

VIII edizione

Testo scelto: Alessandro Bonaciti, *Guida in stato di solitudine*, Edizioni Paguro

Con il progetto *Libriamoci*, s'intende:

- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura,
- trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente,
- educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

OBIETTIVI

- Imparare ad ascoltare con interesse.
- Saper cogliere il messaggio di un testo.
- Potenziare la funzione interpretativa della lettura.

ATTIVITÀ

In classe

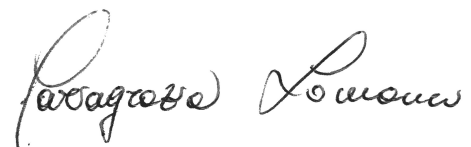
- Lettura dell'insegnante e degli alunni dei racconti tratti dal libro *Guida in stato di solitudine*.
- Comprensione del testo.

A casa

Saranno proposte le seguenti attività da svolgere a scelta, individualmente o in gruppi, composti ciascuno da un massimo di 4 alunni:

- riflessioni sulla solitudine
- stesura di un racconto;
- scrittura di una poesia avente come tema la solitudine;
- scrittura di uno dei racconti sotto forma di poesia;
- rappresentazione grafica della *solitudine* o di uno dei racconti letti.

L'insegnante



Attività svolte dagli alunni

La solitudine

La solitudine è un'emozione
ambigua come le persone
che solo ti fanno sentire
con la voglia di sparire.

La solitudine fa pensare
a quante cose non hai potuto fare
e ci rimani male
perché non hai persone che ti vogliono amare

La solitudine noi la viviamo
però prima o poi ce ne dimentichiamo.
Si provano tanti sentimenti
nei cuori di noi adolescenti

Salvatore Brugneri
III D

La mia solitudine

Quando ero piccolino mia mamma mi diceva sempre:
“Non essere triste, la vita va vissuta allegramente!”
Oggi che sono più grande, mi accorgo che non sempre è così
ci sono delle giornate storte come se fosse sempre lunedì.
Avevo tutto, l'amore della mia famiglia
ma, all'improvviso, qualcosa si rompe e tutto si scompiglia.
A volte mi sento solo, sento il bisogno di parlare
anche se c'è mia madre, mi rendo conto che vorrei solo scappare.
Tornare piccolino e sentirmi ancora abbracciare,
da quelle forte mani farmi accarezzare.
Rimangono i ricordi che mi scaldano il cuore
e mi fanno capire che, malgrado tutto, sono circondato d'amore!
L'amore di mia madre e anche di mia sorella,
quella dei miei amici, dei prof e di una stella.
Una stella che mi guarda dal cielo e mi sorride sempre.
Perché? Perché la vita va vissuta allegramente!

Giacomo Staglianò
III D

Appena in tempo

“Buongiorno, un bicchiere d’acqua di rubinetto”,
questa era la richiesta di ogni mattina in quel baretto.

Lo sguardo perso tra quei panini,
in attesa di avere i soldini.

Ma un dì
eccolo lì
entrato, nel solito baretto,
con un piccolo sacchetto,
con all’interno un mucchio di monetine
che sembrasse non avere fine.

E lì, finalmente sul suo viso,
il buon Luca scorse un sorriso.

“Per favore un panino
con d’acqua gassata un bicchierino”.

Allontanatosi dal bancone,
seduto, finalmente gusta ogni boccone

Ma il giorno dopo all’ora fissata
la sua assenza era stata notata.

Solo il giornale
recava il triste annuncio di Nando, icliente abituale.

Luca strappò la pagina di quel giornale
per recarsi in tutta fretta al funerale.

E quando il prete a celebrare iniziò,
anche in quel caso, il “caro Nando” l’ora rispettò.

Mario Brutto

IIIE

Solitudine...

... Sei come un vestito, che sta nell’armadio.

Certi giorni scegli di essere indossata,

In altri scompari.

Dipende da come ci si sente:

una compagna che non fa domande inutili,
ma dà delle risposte,

o una pesante zavorra?

A volte sfiori la parte più interiore di noi stessi
e fai venir fuori...

identità, pensieri ed emozioni nascoste.
Sei un rifugio dove celare i propri sentimenti
agli occhi della gente.
Insegni a dedicare tempo alle persone
più importanti della vita:
sé stessi.

Lorenzo Leone

III E

Considerazioni sulla solitudine

Cos'è la solitudine? La solitudine è una condizione a cui, per natura, l'uomo non è abituato. L'essere umano ha bisogno di socializzare e avere rapporti con i suoi simili.

Ci troviamo nella società della comunicazione avanzata, avvertiamo i sintomi inquietanti del bisogno di essere sempre connessi con qualcuno, ma allo stesso tempo ognuno di noi, realmente è solo.

Ma la solitudine è sempre una condizione negativa?

Non è detto che una persona che vive senza un partner o dedica completamente al lavoro soffra di solitudine.

Un soggetto vive da solo perché si trova in sintonia con se stesso. Si tratta di una condizione psicologica piuttosto che fisica (la solitudine). Una persona si può definire *sola* se non ha nessuno con cui parlare e interagire realmente, nessuno a cui mostrare il vero "io".

La solitudine è sì una grande sofferenza, ma allo stesso tempo può essere anche una grande risorsa. Al giorno d'oggi può essere vista come il mezzo per essere liberi dalle abitudini malsane che hanno caratterizzato il nostro modo di vivere. Quante volte, nella vita quotidiana, seguiamo ritmi, spazi, e obiettivi che sono poco naturali a cui, in qualche modo, ci siamo dovuti abituare nel bene o nel male. Dipendere dalle scelte altrui per non cadere nella solitudine, la paura di trovarsi soli con se stessi, con le proprie emozioni e sentimenti. Ognuno di noi ha seguito le scelte dei nostri amici per non essere "diversi" e lasciati in disparte, come un nuovo gioco abbandonato da un bambino, perché ritenuto noioso. Quante strade sbagliate prenderemo nel corso della nostra vita per non cadere nelle mani della solitudine. Personalmente, la solitudine la paragono ad un omino bianco su un piccolo pezzetto di terra, in un luogo lontano dal mondo, un luogo che ci fa riflettere e stare da soli, dove finalmente si può essere se stessi e non essere giudicati da nessuno, in pace con il nostro io. Non a caso l'omino è bianco, lo è perché rappresenta la purezza, puro da ogni contaminazione esterna. Ecco, la solitudine la immagino proprio così.

Alessandra Dara

III E

